

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

60° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI SABATO 31 MARZO 1979

Presidenza del Presidente TANGA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di un contributo straordinario al Consorzio autonomo del porto di Napoli » (1011-1024-1071-B) (D'iniziativa dei senatori Barbi ed altri, Mola ed altri, Basadonna ed altri) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 675, 676
CIAMPAGLIA, sottosegretario di Stato per la marina mercantile	676
MOLA (PCI)	676
SANTALCO (DC)	676
TONUTTI (DC) relatore alla Commissione	675

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

A V E L L O N E, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di un contributo straordinario al Consorzio autonomo del porto di Napoli » (1011-1024-1071-B), d'iniziativa dei senatori Barbi ed altri; Mola ed altri; Basadonna ed altri) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario al Consorzio autonomo del porto di Napoli », d'iniziativa dei senatori Barbi, De Vito e Vitale Antonio; Mola, Federici, Fermariello e Guarino; Basadonna, Nencioni, Gatti e Manno, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Tonutti di riferire alla Commissione sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

T O N U T T I, relatore alla Commissione. Come gli onorevoli colleghi sanno, il Se-

8ª COMMISSIONE

60° RESOCONTO STEN. (31 marzo 1979)

nato ha approvato il 28 settembre 1978 il disegno di legge (unificando diversi provvedimenti di iniziativa dei senatori Barbi ed altri, Mola ed altri, Basadonna ed altri), il quale prevedeva un contributo straordinario di 10 miliardi al Consorzio autonomo del porto di Napoli.

Essendo stato tale disegno di legge approvato dal Senato, come ho detto, il 28 settembre 1978, l'articolo 2 prevedeva che la copertura del relativo onere doveva essere riferita all'anno finanziario 1978. La Camera dei deputati, avendo discusso ed approvato detto disegno di legge dopo circa sei mesi da quella data, cioè il 29 marzo 1979, ha dovuto modificare l'esercizio al quale riferire l'onere finanziario. La modifica, pertanto, consiste nella sostituzione della parola: « 1978 » con l'altra: « 1979 » al primo comma dell'articolo 2. Resta sempre stabilito che la relativa copertura fa capo al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978, cioè al fondo globale previsto nel bilancio preventivo del 1978.

Si tratta, pertanto, semplicemente di un adeguamento della data dal 1978 al 1979 dovuto al ritardo con cui il presente provvedimento è stato approvato dalla Camera dei deputati.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

M O L A. Desidero dire che il Gruppo comunista è favorevole all'approvazione del disegno di legge per i motivi che ha già esposto a suo tempo in Commissione e in Assemblea in sede di discussione del disegno di legge stesso in prima lettura.

S A N T A L C O. Anch'io, signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo della democrazia cristiana.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Do ora la parola al sottosegretario Ciampaglia, al quale do il benvenuto a nome della Commissione.

C I A M P A G L I A, *sottosegretario di Stato per la marina mercantile.* Ringrazio il Presidente per il suo benvenuto e credo di avere ben poco da aggiungere alla relazione del senatore Tonutti, trattandosi soltanto di una modifica di ordine strettamente tecnico che si è dovuto apportare al disegno di legge, già approvato dal Senato.

Riconfermo in questa sede la volontà del Governo che, trattandosi di un provvedimento che va a sistemare situazioni pregresse, con lo stesso non intende fermarsi, ma intende affrontare tutti gli altri problemi che riguardano non solo il porto di Napoli ma tutti gli altri porti, anche in applicazione del piano triennale e di tutte le iniziative che dovremo portare avanti per cercare di avere un'autosufficienza finanziaria nella gestione delle varie attività portuali.

P R E S I D E N T E. Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

L'articolo 1 non è stato modificato.

Do lettura del primo comma dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« All'onere di lire 10 miliardi derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Il secondo comma dell'articolo 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta nel testo modificato.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

La seduta termina alle ore 9,25.